



Mattina

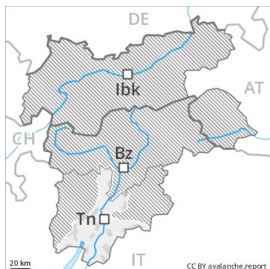


Pommeriggio



Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 18.02.2019



Con il rialzo termico diurno, a partire dalla mattinata il numero dei punti pericolosi aumenterà.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia specialmente sui pendii esposti al sole. Questi possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano anche nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra del limite del bosco. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe aumenterà. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

Manto nevoso

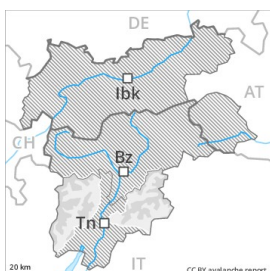
La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Al di sotto dei 1600 m circa è presente piuttosto poca neve.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii rocciosi al di sopra del limite del bosco.

Grado Pericolo 2 - Moderato

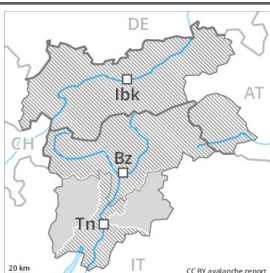
AM:



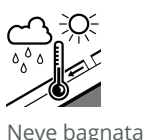
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Lunedì il 18.02.2019



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio il numero dei punti pericolosi aumenterà.

Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti al sole. Questi ultimi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 1800 m circa. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe aumenterà. Le valanghe umide possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e, soprattutto sui pendii soleggiate, raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

Il forte vento ha rimaneggiato intensamente la neve fresca e la neve vecchia. Il manto nevoso sarà ben consolidato sino al mattino. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi ma non sarà portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii estremamente ripidi e scarsamente innevati ombreggiati. Soprattutto qui, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a



debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi al di sotto dei 2500 m circa.

